



PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"

VIGO di LEGNAGO

Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago
Tel. 0442.21144; Don Luciano 348.8396073



Foglio 15/2018

DOMENICA 15 APRILE – III di Pasqua

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

LUNEDI' 16 APRILE

ore 8.30: Eucaristia

MARTEDI' 17 APRILE

ore 8.30: Eucaristia

ore 14.30: III media e I superiore

MERCOLEDI' 18 APRILE

ore 8.30: Eucaristia

GIOVEDI' 19 APRILE

ore 8.30: Eucaristia

ore 15.30: Incontro di formazione - catechismo II media

ore 20.45: Giovani e Adolescenti

VENERDI' 20 APRILE

ore 8.30: Eucaristia

ore 16.15: Incontro formativo dei ragazzi delle elementari e I media

SABATO 21 APRILE

ore 18.30: Eucaristia preceduta dal S. Rosario. Anima una classe I elementare.

DOMENICA 22 APRILE – IV di Pasqua – 55° Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

ore 9.30: Eucaristia: anima la I elementare sezione B

ore 11.00: Eucaristia con la presenza dei donatori Avis

- Anche questo periodo possiamo portare viveri a lunga scadenza per gli ultimi che vivono accanto a noi depositandoli nel cestone della Caritas.
- 15 – 22 aprile: settimana di preghiera per le vocazioni.
- Domenica 15 aprile ore 15.00 - 18.30: Ritiro in preparazione all'Eucaristia di Prima Comunione dei bambini di IV elementare e dei loro genitori presso la Domus Pacis.
- Lunedì 16 aprile ore 20.45: incontro culturale-naturalistico presso il Noi, con parole e immagini. Tema: "Le meraviglie della Lessinia". Segue momento di ristoro.
- Lunedì 23 aprile ore 20.45: Consiglio pastorale parrocchiale.
- III media: Sabato 12 maggio Festa del Passaggio. Iscriverti in fretta.
- Martedì 4 e Mercoledì 5 settembre 2018: Roma in 24 ore. Pellegrinaggio sulla tomba di Pietro e udienza con Papa Francesco per cresimati e cresimandi. Iscrizioni entro maggio. € 50,00.
- Continua la visita alle famiglie da parte del parroco e la benedizione, per chi lo desidera.
- ...Nell'**Esortazione apostolica «Gaudete et Exultate»** il Papa indica nelle Beatitudini la carta d'identità del cristiano. I santi non sono supereroi. È l'urgenza di una risalita all'essenzialità. A ciò che conta per vivere pienamente da uomini e da veri cristiani nel contesto storico attuale. L'esortazione *Gaudete et exultate* sulla «chiamata alla santità nel mondo contemporaneo» non è perciò riservata a pochi ma è una via per tutti. Non un trattato sulla santità, ma una sua descrizione, così come l'aveva profilata il Concilio Vaticano II nella *Lumen Gentium*. Nei cinque capitoli del documento Papa Francesco sgombera così il campo dalle false immagini che si possono avere della santità, da ciò che è nocivo e ideologico e «da tante forme di falsa spiritualità senza incontro con Dio che dominano nel mercato religioso attuale», e, spiegando che la santità è frutto della grazia di Dio, indica le caratteristiche che ne costituiscono un modello a partire dal Vangelo. Illumina così la vita nell'amore non separabile per Dio e per il prossimo, che è il comandamento centrale della carità e il cuore del Vangelo dalle parole stesse di Gesù: «Gesù ha spiegato con tutta semplicità che cos'è essere santi, e lo ha fatto quando ci ha lasciato le Beatitudini (cfr Mt 5,3-12; Lc 6,20-23). Esse sono come la carta d'identità del cristiano» «Così, se qualcuno di noi si pone la domanda: "Come si fa per arrivare ad essere un buon cristiano?", la risposta è semplice: è necessario fare, ognuno a suo modo, quello che dice Gesù nel discorso delle Beatitudini. In esse si delinea il volto del Maestro, che siamo chiamati a far trasparire nella quotidianità della nostra vita»...(Avvenire, 9 aprile 2018)

Commento al Vangelo, di padre Ermes Ronchi

Non sappiamo dove sia Emmaus, quel nome è un simbolo di tutte le nostre strade, quando qualcosa sembra finire, e si torna a casa, con le macerie dei sogni.

Due discepoli, una coppia, forse un uomo e una donna, marito e moglie, una famigliola, due come noi: «Lo riconobbero allo spezzare del pane», allo spezzare qualcosa di proprio per gli altri, perché questo è il cuore del Vangelo. Spezzare il pane o il tempo o un vaso di profumo, come a Betania, e poi condividere cammino e speranza.

È cambiato il cuore dei due e cambia la strada: «Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme». L'esilio triste diventa corsa gioiosa, non c'è più notte né stanchezza né città nemica, il cuore è acceso, gli occhi vedono, la vita è fiamma. Non patiscono più la strada: la respirano, respirando Cristo. Diventano profeti.

Stanno ancora parlando e Gesù di persona apparve in mezzo a loro, e disse: Pace a voi. Lo incontri e subito sei chiamato alla serenità: è un Signore che bussava alla mia vita, entra nella mia casa, e il suo saluto è un dono buono, porta pace, pace con me stesso, pace con chi è vicino e chi è lontano. Gesù appare come un amico sorridente, a braccia aperte, che ti accoglie con questo regalo: c'è pace per te.

Mi colpisce il lamento di Gesù «Non sono un fantasma» umanissimo lamento, c'è dentro il suo desiderio di essere accolto come un amico che torna da lontano, da stringere con slancio, da abbracciare con gioia. Non puoi amare un fantasma. E pronuncia, per sciogliere dubbi e paure, i verbi più semplici e più familiari: «Guardate, toccate, mangiamo insieme!» gli apostoli si arrendono ad una porzione di pesce arrostito, al più familiare dei segni, al più umano dei bisogni.

Lo conoscevano bene, Gesù, dopo tre anni di strade, di olivi, di pesci, di villaggi, di occhi negli occhi, eppure non lo riconoscono. E mi consola la fatica dei discepoli a credere. È la garanzia che la Risurrezione di Gesù non è un'ipotesi consolatoria inventata da loro, ma qualcosa che li ha spiazzati.

Il ruolo dei discepoli è aprirsi, non vergognarsi della loro fede lenta, ma aprirsi con tutti i sensi ad un gesto potente, una presenza amica, uno stupore improvviso.

E conclude oggi il Vangelo: di me voi siete testimoni. Non predicatori, ma testimoni, è un'altra cosa. Con la semplicità di bambini che hanno una bella notizia da dare, e non ce la fanno a tacere, e gli fiorisce dagli occhi. La bella notizia: Gesù non è un fantasma, è potenza di vita; mi avvolge di pace, di perdono, di risurrezione. Vive in me, piange le mie lacrime e sorride come nessuno. Talvolta vive "al posto mio" e cose più grandi di me mi accadono, e tutto si fa più umano e più vivo.

INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 14 aprile ore 18.30: def. Carrara **LUIGI** e Bertassello **SEVERINA**
def. Sandrini **RITA** (trigesimo) e **MARIO**; Lucchini **LUIGI**,
EMMA e **SERGIO**
def. Cecchetto **AMALIA** e **ANGELO**

Domenica 15 aprile ore 9.30:
ore 11.00:

Lunedì 16 aprile ore 8.30: intenzione di una persona

Sabato 21 aprile ore 18.30: def. fam. Gagliardi
def. Rossi **ANDREA**

Domenica 22 aprile ore 9.30: def. Saggiolo **LIVIO**
ore 11.00: def. Donatori AVIS
def. Lucchini **SERGIO**